

Arriva rete telefonica sicura per 540 sedi giudiziarie

Arriva rete telefonica sicura per 540 sedi giudiziarie (ANSA) - ROMA, 29 SET - L'unità d'Italia - almeno quella degli uffici giudiziari - è cosa fatta, finalmente. Tutte le 540 sedi del ministero della Giustizia (un universo che comprende sia la Cassazione sia le 26 corti d'Appello, nonché tutti i Tribunali e tutte le Procure) sono collegate da un'unica rete di nuova generazione. Il progetto ha richiesto oltre due anni di lavoro e adesso consentirà collegamenti telefonici centralizzati in una unica rete di nuova generazione tramite Tecnologia VoIP (Voice over Internet Protocol). Quali saranno i vantaggi? Innanzi tutto, il ministero di via Arenula non dovrà più farsi carico delle spese di gestione e manutenzione della propria struttura telefonica. Poi, l'ammodernamento dell'intera rete consentirà di inserirvi tutte le future evoluzioni tecnologiche (si pensi alla trasmissione dati, documenti e immagini). E il tutto potrà avvenire in condizioni di estrema sicurezza. Insomma, spiega una nota inviata dal Salone della giustizia che apre questa mattina i suoi lavori, sono finiti i tempi in cui il sostituto procuratore Luciano Infelisi, incaricato di seguire le indagini sul caso Moro, per fare una telefonata di lavoro doveva - "per sicurezza" - utilizzare il telefono a gettone in corridoio. "L'infrastruttura è inoltre interamente interconnessa e integrata grazie al collegamento a una rete dati dedicata esclusivamente alle sole sedi giudiziarie", spiega Augusto Di Genova, direttore settore Enterprise (Rpt: direttore settore Enterprise) di Fastweb, e relatore al convegno che aprirà stamane l'undicesimo Salone della Giustizia -. Si tratta di un circuito estremamente sicuro perché chiuso a possibili accessi dall'esterno. Ciò consente l'ottimizzazione di tutte le comunicazioni e una gestione digitale integrata dell'intero traffico telefonico che transita su linee dedicate e costantemente monitorate". Una simile evoluzione tecnologica, si fa ancora notare, mette a disposizione del ministero della Giustizia anche la possibilità di innestare nuove tecnologie per abilitare soluzioni che consentiranno di migliorare ulteriormente la comunicazione e lo scambio di informazioni sfruttando tutte le potenzialità del digitale, soprattutto verso i cittadini. I tempi della giustizia potranno così essere accorciati, i servizi diventare più efficienti, le istruttorie più protette, lo scambio tra magistrati di uffici distanti più immediati e proficui. (ANSA).